

Il discorso decostruttivo nell'architettura di Jacques Derrida

JACQUES DERRIDA
LE ARTI DELLO SPAZIO

FRANCESCO VITALE

In un momento di adesione all'attualità e di pragmatismo, il libro richiama all'interrogazione sul senso dell'architettura. Rielaborazione di una raccolta del 2008, aggiornata e integrata con documenti inediti, l'antologia di scritti del filosofo Jacques Derrida documenta una vicenda fitta di interrelazioni, iniziata con la compartecipazione al progetto per il Parc de la Villette di Parigi, riproponendone materiali, occasioni e temi. Il risultato di un'articolata operazione culturale riunisce testi noti, come *Maintenant l'Architecture* o *Chora L Works*, a piccoli frammenti di scrittura; dalle corrispondenze con Peter Eisenman al rapporto con Bernard Tschumi, al dialogo con Daniel Libeskind, fino alle conversazioni con figure come Kurt Foster, Akira Asada, Anthony Vidler, Mark Wigley; dagli interventi ai seminari del Collège International de Philosophie al convegno Anyone dell'Università della California e al Forum della città di Berlino.

Il discorso decostruttivo di Derrida nell'architettura emerge con ricchezza di contributi e prospettive anche sul rapporto tra politica e architettura, sulla città e la sua fine o sul significato dell'istituzione e un suo ripensamento. In questo discorso, liberato dall'identificazione con il movimento decostruttivista e radicato in un principio di rottura, l'architettura trova il proprio senso nella disposizione di possibilità per l'avvenire.

Fabrizia Ippolito

Jacques Derrida
Le arti dello spazio. Scritti e
interventi sull'architettura.

Mimesis 2018

